

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida



Zinco solfato eptaidrato

Data creazione	01/06/2021	Numero versione	1.2
Data revisione	04/09/2023		

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Sostanza / miscela	Zinco solfato eptaidrato
Nome chimico	sostanza
Numero CAS	solfato di zinco (mono-, hexa- e heptaidrato)
Numero d'indice	7446-20-0
Numero ES (EINECS)	030-006-00-9
Numero di registrazione	616-097-3
	01-2119474684-27-0026

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti della sostanza

Sostanza farmaceutica attiva. Additivo alimentare. Ingrediente per cosmetici.

Uso della sostanza sconsigliato

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante

Nome o ragione sociale	Macco Organiques, s.r.o.
Indirizzo	Zahradní 1938/46c, Bruntál 1, 792 01
	Repubblica Ceca
Codice Fiscale	26819210
Partita IVA	CZ26819210
Telefono	+420 555 530 300
E-mail	macco@macco.cz

L'indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza

Nome	Petr Ševčík
E-mail	petr.sevcik@macco.cz

1.4. Numero telefonico di emergenza

Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - +39 02-66101029

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - +39 0382-24444

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - +39 800 883300

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - +39 055-7947819

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - +39 06-3054343

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - +39 06-49978000

Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - +39 081-7472870

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma - +39 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - +39 800183459

Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona - +39 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione de la sostanza in conformità al regolamento (CE) n. 1272/2008

Sostanza classificata come pericolosa.

Acute Tox. 4, H302
Eye Dam. 1, H318
Aquatic Acute 1, H400
Aquatic Chronic 1, H410

Testo completo di tutte le classificazioni ed indicazioni di pericolo è riportato nella sezione 16.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida



Zinco solfato eptaidrato

Data creazione 01/06/2021
Data revisione 04/09/2023

Numero versione 1.2

Principali effetti avversi per la salute umana e per l'ambiente

Provoca gravi lesioni oculari. Nocivo se ingerito. Molto tossico per gli organismi acquatici. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogramma di pericolo



Avvertenza

Pericolo

Sostanza pericolosa

solfato di zinco (mono-, hexa- e heptaidrato)
(Index: 030-006-00-9; CAS: 7446-20-0)

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P264 Lavare accuratamente per il viso, le mani e le parti del corpo più esposte dopo l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/medico.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità ai regolamenti validi.

2.3. Altri pericoli

La sostanza non ha proprietà di interferenza endocrina conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione. La sostanza non rispetta i criteri per l'identificazione delle sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche (sostanze PBT) e delle sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili (sostanze vPvB), in conformità all'allegato XIII del regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) con successive modifiche.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Caratteristica chimica

La sostanza viene specificata qui di seguito.

Numeri di identificazione	Nome della sostanza	Contenuto in % del peso	Classificazione in conformità al regolamento (CE) n. 1272/2008	Annotazioni
Index: 030-006-00-9 CAS: 7446-20-0 CE: 616-097-3 Numero di registrazione: 01-2119474684-27-0026	componente principale della sostanza solfato di zinco (mono-, hexa- e heptaidrato)	99-100	Acute Tox. 4, H302 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 (M=1) Aquatic Chronic 1, H410 (M=1)	

Testo completo di tutte le classificazioni ed indicazioni di pericolo è riportato nella sezione 16.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida



Zinco solfato eptaidrato

Data creazione	01/06/2021		
Data revisione	04/09/2023	Numero versione	1.2

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Cercare di tutelarsi. In caso della comparsa di qualsiasi genere di problema di salute o in caso di dubbi, contattare un medico e illustrare le informazioni inserite all'interno della scheda dei dati di sicurezza. In caso di incoscienza, mettere la persona in posizione stabile (posizione di recupero) su di un fianco con la testa leggermente ricurva all'indietro ed assicurarsi che le vie aeree risultino libere; non indurre mai il vomito. Qualora la persona si induca il vomito intenzionalmente, assicurarsi che non venga ingerito il rigetto. Nelle condizioni più gravi che potrebbero portare a rischiare la vita, effettuare innanzitutto la rianimazione della persona contaminata e assicurarsi che vi sia la possibilità di avere un'assistenza medica adeguata. In caso di arresto respiratorio, impiegare immediatamente una tecnica di respirazione artificiale. In caso di arresto cardiaco, effettuare immediatamente il massaggio cardiopolmonare.

In caso di inalazione

Interrompere immediatamente l'esposizione; portare la persona contaminata all'aria aperta. Proteggere la persona dall'eventuale aumento di freddo. Somministrare delle cure mediche in caso di irritazione, dispnea o altri sintomi persistenti.

In caso di contatto con la pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare l'area contaminata con una grande quantità di acqua, possibilmente tiepida. Un sapone, una soluzione o uno shampoo dovranno essere utilizzati solamente se non sono presenti ferite alla cute. Somministrare delle cure mediche in caso di irritazioni persistenti alla cute.

In caso di contatto con gli occhi

Non strofinare gli occhi per evitare di danneggiare meccanicamente la cornea. Sciacquare gli occhi immediatamente con acqua corrente, aprire le palpebre (sfregando qualora risulti necessario); rimuovere immediatamente le lenti a contatto dalla persona contaminata qualora suddette lenti risultino rovinare. In nessun caso verrà eseguita la neutralizzazione! Sciacquare per 10-30 minuti dall'interno verso l'esterno della cornea per assicurarsi che l'altro occhio non venga infettato. In base alla situazione, sarà necessario chiamare il servizio sanitario d'emergenza o bisognerà assicurarsi di poter avere delle cure mediche il prima possibile. Qualsiasi persona può usufruire di tali cure anche se la contaminazione dovesse avvenire solo in parte.

In caso di ingestione

Sciacquare la bocca con acqua e far bere 2-5 dl di acqua. Somministrare delle cure mediche. NON INDURRE IL VOMITO!

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione

L'inalazione dei polveri potrebbe causare il danneggiamento del sistema respiratorio.

In caso di contatto con la pelle

Irritazione, prurito, rossore. Non previsto.

In caso di contatto con gli occhi

Provoca gravi lesioni oculari. Sensazione temporanea di bruciore e rossore.

In caso di ingestione

Potrebbe avvenire il danneggiamento del sistema digestivo. Nausea, dolori di stomaco, vomito, diarrea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamenti sintomatici.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Schiuma resistente all'alcool, con diossido di carbonio, in polvere e con sistema ad acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'inalazione di prodotti pericolosi derivanti dalla degradazione (pirolisi) potrebbe causare seri danni alla salute. Ad alte temperature, si verifica la decomposizione per formare anidride solforosa.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Autorespiratori con indumenti protettivi contro gli agenti chimici solo se è probabile un contatto (stretto) con la persona. Utilizzare un autorespiratore isolante e indumenti protettivi a corpo pieno. Non è permesso disperdere il fuoco contaminato tramite l'utilizzo di estintore, in quanto potrebbe portare l'immissione di tali sostanze contaminate all'interno di scarichi o superfici e corsi d'acqua.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida



Zinco solfato eptaidrato

Data creazione	01/06/2021		
Data revisione	04/09/2023	Numero versione	1.2

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Utilizzare dispositivi protettivi personali per il lavoro. Seguire le indicazioni della sezione 7 e della sezione 8. Evitare il contatto con pelle e occhi.

6.2. Precauzioni ambientali

Non è permesso disperdere sostanze pericolose negli scarichi. Evitare la contaminazione di terreni e superfici fognarie o falde acquifere. In caso di un considerevole livello di inquinamento, si prega di contattare le rispettive autorità e gli impianti di depurazione.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto meccanicamente in maniera appropriata. Smaltimento del materiale raccolto in conformità alle indicazioni inserite all'interno della sezione 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Consultare le sezioni 7, 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con pelle e occhi. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente le mani e le parti del corpo più esposte dopo l'uso. Utilizzare attrezzature protettive personali così come viene esplicitato all'interno della sezione 8. Osservare i regolamenti giuridicamente validi in merito alla sicurezza e alla tutela della salute. Non disperdere nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare all'interno di contenitori chiusi accuratamente, asciutti e in aree ben ventilate adatte a tale scopo.

7.3. Usi finali particolari

non indicato

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non specificato.

PNEC

solfato di zinco (mono-, hexa- e heptaidrato)			
Via di esposizione	Valore	Determinazione del valore	Fonte
Ambiente d'acqua dolce	63,4 µg/l		
Acqua del mare	31,7 µg/l		
Microorganismi nei depuratori delle acque reflue	439,8 µg/l		
Sedimentazione d'acqua dolce	646 mg/kg sostanza secca del sedimento		
Sedimenti marini	713,3 mg/kg sostanza secca del sedimento		
Terreno (agricolo)	365,5 mg/kg sostanza secca del suolo		

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida



Zinco solfato eptaidrato

Data creazione	01/06/2021		
Data revisione	04/09/2023	Numero versione	1.2

8.2. Controlli dell'esposizione

Seguire le misure di sicurezza in merito alla tutela della salute sul luogo di lavoro e in particolar modo le misure utili a fornire una buona ventilazione. Ciò potrà essere realizzato solamente tramite l'aspirazione della zona o tramite una ventilazione generale efficiente. Non mangiare, non bere e non fumare durante il lavoro. Lavare le mani con acqua e sapone dopo il lavoro e prima di una pausa. Fornire doccia e lavaggio degli occhi.

Protezione degli occhi/del volto

Occhiali protettivi o protezione per il viso (in base alla tipologia di lavoro effettuato).

Protezione della pelle

Protezione delle mani: guanti protettivi resistenti al prodotto. Si prega di osservare le raccomandazioni del proprio fabbricante quando bisogna scegliere le densità appropriate, i materiali appropriati e la buona permeabilità dei guanti. Rispettare le altre raccomandazioni fornite da parte del fabbricante. Ulteriori protezioni: abbigliamento protettivo da lavoro. La pelle contaminata dovrà essere lavata meticolosamente.

Protezione respiratoria

Utilizzare una maschera con filtro antipolvere quando i limiti di esposizione alla sostanza vengono superati o nel caso in cui vi sia una ventilazione insufficiente.

Pericolo termico

Non disponibile.

Controlli dell'esposizione ambientale

Osservare le misure di sicurezza relative all'ambiente; per tali norme si prega di consultare la sezione 6.2. Raccogliere il materiale fuoriuscito.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	solido
Colore	bianco
Odore	inodore
Punto di fusione/punto di congelamento	impossibile da stabilire – si verifica la decomposizione
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	impossibile da stabilire – si verifica la decomposizione
Infiammabilità	non infiammabile
Limite inferiore e superiore di esplosività	non applicabile
Punto di infiammabilità	non applicabile
Temperatura di autoaccensione	non determinato
Temperatura di decomposizione	38 °C
pH	4-6 (5% soluzione a 20 °C)
Viscosità cinematica	non applicabile
Solubilità nell'acqua	165,6g / 100g 20°C
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato
Tensione di vapore	non applicabile
Densità e/o densità relativa	
densità	1,978 g/cm ³ a 20 °C
Densità di vapore relativa	non applicabile
Caratteristiche delle particelle	dato non disponibile
Forma	sostanza solida - cristallina, polveri

9.2. Altre informazioni

non indicato

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

La sostanza non è infiammabile.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Ignoto.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida



Zinco solfato eptaidrato

Data creazione 01/06/2021
Data revisione 04/09/2023 Numero versione 1.2

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto è stabile e non necessita di eventuale degradazione in seguito ad un utilizzo normale. Calore.

10.5. Materiali incompatibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna elaborazione in base ai normali utilizzi. Ad alte temperature possono formarsi gas irritanti o tossici. Ossidi di zolfo.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Non è disponibile alcun dato tossicologico per la sostanza.

Tossicità acuta

Nocivo se ingerito.

solfato di zinco (mono-, hexa- e heptaidrato)						
Via di esposizione	Parametro	Metodo	Valore	Tempo di esposizione	Specie	Sesso
Orale	LD ₅₀	OECD 401	920 mg/kg di p. c.		Ratto	M
Per via cutanea	LD ₅₀	OECD 402	>3500 mg/kg di p. c.	24 ore	Ratto	F/M

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

solfato di zinco (mono-, hexa- e heptaidrato)				
Via di esposizione	Risultato	Metodo	Tempo di esposizione	Specie
Pelle	Non irrita	OECD 404	4 ore	Coniglio

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Provoca gravi lesioni oculari.

solfato di zinco (mono-, hexa- e heptaidrato)				
Via di esposizione	Risultato	Metodo	Tempo di esposizione	Specie
Occhio	Fortemente irritante	OECD 405	72 ore	Coniglio

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

solfato di zinco (mono-, hexa- e heptaidrato)					
Via di esposizione	Risultato	Metodo	Tempo di esposizione	Specie	Sesso
Pelle	Non causa sensibilizzazione	OECD 406	48 ore	Porco	F

Mutagenicità sulle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

solfato di zinco (mono-, hexa- e heptaidrato)					
Risultato	Metodo	Tempo di esposizione	Organo specifico bersaglio	Specie	Sesso
Negativo	OECD 471			Batterio (Salmonella typhimurium)	

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida



Zinco solfato eptaidrato

Data creazione 01/06/2021
Data revisione 04/09/2023

Numero versione 1.2

Cancerogenicità

I dati per la sostanza non sono disponibili. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

I dati per la sostanza non sono disponibili. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

I dati per la sostanza non sono disponibili. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

I dati per la sostanza non sono disponibili. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

I dati per la sostanza non sono disponibili. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

La sostanza non ha proprietà di interferenza endocrina conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Molto tossico per gli organismi acquatici. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Tossicità acuta

solfato di zinco (mono-, hexa- e heptaidrato)				
Parametro	Valore	Tempo di esposizione	Specie	Ambiente
LC ₅₀	945,4 µg/l		Pesci (Pimephales promelas)	
NOEC	677,2 µg/l		Daphnia (Daphnia magna)	Acqua dolce
NOEC	439,7 µg/l	4 ore	Microorganismi (Photobacterium phosphoreum)	Deposito attivato

Tossicità cronica

solfato di zinco (mono-, hexa- e heptaidrato)				
Parametro	Valore	Tempo di esposizione	Specie	Ambiente
NOEC	435,3 µg/l		Alghe (Pseudokirchneriella subcapitata)	Acqua dolce

12.2. Persistenza e degradabilità

I dati per la sostanza non sono disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

I dati per la sostanza non sono disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Sono disponibili i seguenti dati.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida



Zinco solfato eptaidrato

Data creazione 01/06/2021
Data revisione 04/09/2023
Numero versione 1.2

solfato di zinco (mono-, hexa- e heptaidrato)

Parametro	Metodo	Valore	Ambiente	Temperatura
Log Kp	OECD 106	3,24 l/kg		20°C

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene nessuna sostanza che rispetti i criteri per l'identificazione delle sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche (sostanze PBT) e delle sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili (sostanze vPvB) in conformità all'allegato XIII del regolamento (CE) N. 1907/2006 relativo alla registrazione, alla valutazione, all'autorizzazione e alla restrizione delle sostanze chimiche (sigla: REACH) con successive modifiche.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Per quanto riguarda gli organismi non bersaglio, la sostanza non ha proprietà di interferente endocrino poiché non soddisfa i criteri stabiliti nell'allegato B del regolamento delegato (UE) 2017/2100.

12.7. Altri effetti avversi

Non disponibile.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Pericolo di contaminazione ambientale; smaltimento dei rifiuti in conformità ai regolamenti locali e/o nazionali. Agire in conformità ai regolamenti attuali sullo smistamento dei rifiuti. Qualsiasi prodotto inutilizzato e qualsiasi imballaggio contaminato dovrà essere inserito all'interno di contenitori etichettati per la raccolta dei rifiuti e dovrà essere consegnato per l'eliminazione a una persona addetta allo smaltimento dei rifiuti (come ad esempio un'azienda specializzata in tale campo) la quale viene autorizzata per ciascuna attività relativa allo smaltimento di rifiuti speciali. Non svuotare il prodotto non utilizzato all'interno del sistema di rete fognario. Il prodotto non deve essere considerato come un rifiuto solido urbano. I contenitori vuoti potranno utilizzarsi come inceneritori dei rifiuti per produrre energia o potranno gettarsi all'interno di discariche mediante una classificazione appropriata. I contenitori perfettamente puliti potranno riciclarsi.

Normative sui rifiuti

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti con successive modifiche. Decisione 2000/532/CE per la disposizione di una lista dei rifiuti con successive modifiche.

Codice di rifiuti

06 03 13 sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti *

Codice di rifiuti per l'imballaggio

06 03 00 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici

(*) - rifiuti pericolosi ai sensi della direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti pericolosi

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

UN 3077

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Zinco solfato eptaidrato)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

9 Materie e oggetti con pericoli diversi

14.4. Gruppo d'imballaggio

III - materie debolmente pericolose

14.5. Pericoli per l'ambiente

irrilevante

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Ulteriori raccomandazioni sono consultabili a partire dalla sezione 4 fino alla sezione 8.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

irrilevante

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida



Zinco solfato eptaidrato

Data creazione	01/06/2021		
Data revisione	04/09/2023	Numero versione	1.2

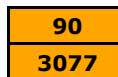
Ulteriori informazioni

N° identificazione pericolo

N° ONU

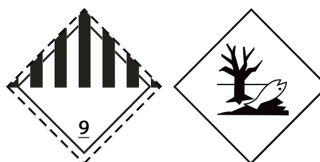
Codice di classificazione

Etichette di pericolo



M7

9+minacciando l'ambiente naturale



Trasporto su strada - ADR

Disposizioni speciali

274, 335, 375, 601

Quantità limitate

5 kg

Quantità estratte

E1

Imballaggio

Istruzione

P002, IBC08, LP02, R001

Disposizioni speciali per le sostanze

PP12, B3

Imballaggio in comune

MP10

Cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa

Istruzioni

T1, BK1, BK2, BK3

Disposizioni speciali

TP33

Cisterne ADR

Codice cisterna

SGAV, LGBV

Veicolo per il trasporto in cisterne

AT

Categoria trasporto

3

Codice restrizione gallerie

(-)

Disposizioni speciali per

colli

V13

alla rinfusa

VC1, VC2

carico, scarico e movimentazione

CV13

Trasporto ferroviario - RID

Disposizioni speciali

274, 335, 375, 601

Quantità estratte

E1

Imballaggio

Istruzione

P002, IBC08, LP02, R001

Disposizioni speciali per le sostanze

PP12, B3

Imballaggio in comune

MP10

Cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa

Istruzioni

T1, BK1, BK2, BK3

Disposizioni speciali

TP33

Cisterne RID

Codice cisterna

SGAV, LGBV

Categoria trasporto

0

Disposizioni speciali per

colli

W 13

alla rinfusa

VC1, VC2

carico, scarico e movimentazione

CW 13

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida



Zinco solfato eptaidrato

Data creazione	01/06/2021		
Data revisione	04/09/2023	Numero versione	1.2

Trasporto aereo - ICAO/IATA

Istruzioni d'imballaggio quantità limitata	Y956
Istruzioni d'imballaggio passeggero	956
Istruzioni d'imballaggio kargo	956

Trasporto navale - IMDG

EmS (piano d'emergenza)	F-A, S-F
-------------------------	----------

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. D.Lgs. n. 200/2011 - Disciplina sanzionatorio per la violazione delle disposizioni sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose - G.U. n. 283 del 05 dicembre 2011. Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, con successive modifiche. REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO con successive modifiche. Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica (CSR) è stata effettuata.

SEZIONE 16: altre informazioni

Elenco degli indicazioni di pericolo, utilizzati nella scheda di dati di sicurezza

H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Elenco delle istruzioni per manipolazione sicura, utilizzate nella scheda di dati di sicurezza.

P264	Lavare accuratamente per il viso, le mani e le parti del corpo più esposte dopo l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/medico.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità ai regolamenti validi.

Ulteriori informazioni importanti riguardanti la salute e la sicurezza degli esseri umani

L'utente è responsabile in merito al rispetto di tutti i regolamenti correlati alla tutela della salute.

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda di dati di sicurezza

ADR	Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
BCF	Fattore di bioconcentrazione
CAS	Chemical Abstracts Service
CE	Numero ES è l'identificatore numerico di sostanze della lista ES
CL ₅₀	Concentrazione della sostanza letale, in cui può essere previsto che provoca la morte del 50% della popolazione
CLP	REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
COV	Composti organici volatili
DL ₅₀	Dose letale della sostanza dove può essere previsto che provoca la morte del 50% della popolazione
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
EmS	Piano di emergenza

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, in versione valida



Zinco solfato eptaidrato

Data creazione	01/06/2021		
Data revisione	04/09/2023	Numero versione	1.2

EuPCS	Sistema europeo di categorizzazione dei prodotti
IATA	Associazione Internazionale dei Trasportatori Aviatrici
IBC	Il Codice internazionale per la costruzione e l'equipaggiamento delle navi trasportanti le sostanze chimiche pericolose
ICAO	Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
IMDG	Traffico Marittimo internazionale di trasporto merci pericolose
IMO	Organizzazione marittima internazionale
INCI	Nomenclatura internazionale di Ingredienti Cosmetici
ISO	L'Organizzazione internazionale per la standardizzazione
IUPAC	Unione internazionale per chimica pura e applicabile
log Kow	Coefficiente di partizione tra ottanolo e acqua
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OEL	Limiti di esposizione sul posto di lavoro
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossico
ppm	Parti per milione
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
RID	Accordo sul trasporto di merci pericolose per ferrovia
UE	Unione Europea
UN	Il numero di identificazione a quattro cifre della sostanza o di un articolo tratto dal Regolamento normative dell'ONU
UVCB	Sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
Acute Tox.	Tossicità acuta
Aquatic Acute	Pericoloso per l'ambiente acquatico (acuta)
Aquatic Chronic	Pericoloso per l'ambiente acquatico (cronico)
Eye Dam.	Lesioni oculari gravi

Linee guida per i corsi di formazione

Informare il personale riguardo alle modalità di utilizzo raccomandate, riguardo all'attrezzatura protettiva obbligatoria, riguardo alle norme di primo soccorso e alle modalità non consentite in merito alla gestione del prodotto.

Uso limitato consigliato

non indicato

Informazioni sulla fonte dei dati utilizzati per la compilazione della scheda di dati di sicurezza.

REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla registrazione, alla valutazione, all'autorizzazione e alla restrizione delle sostanze chimiche (sigla: REACH) con successive modifiche. REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO con successive modifiche. Presentazione dei dati forniti dal fabbricante della sostanza o della miscela, qualora siano disponibili; indicazioni ricavate dai dossier di registrazione.

Modifiche eseguite (quale informazione è stata aggiunta, omessa o modificata)

La versione 1.2 la versione della scheda di dati di sicurezza del 14.07.2022. Le modifiche sono state apportate nelle sezioni 2, 8, 11, 12 e 15.

Altre informazioni

Procedura di classificazione - metodo di calcolo.

Dichiarazione

La scheda dei dati di sicurezza fornisce le informazioni utili ad assicurare la sicurezza e la tutela della salute durante il lavoro così come la tutela ambientale. Le informazioni fornite fanno riferimento allo stato attuale di conoscenza e di esperienza relative al prodotto e rispettano i regolamenti legali in vigore. Le informazioni non devono essere intese come una garanzia della compatibilità e dell'utilizzo del prodotto per particolari impieghi.